Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Cebà Giovan (Gian) Lanfranco
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	[Malta]
Incipit	Non è cosa, che faccia tanto desiderare		
Contenuto	Le occupazioni della corte fanno desiderare al fratello la tranquillità degli ozi: Cebà lo rassicura, ricordandogli che, se saprà evitare le fatiche dettate dalla pura ambizione, potrà godere "la dolcezza dell'ozio" anche "nell'abbondanza dei negozi".		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 113-114.		
Compilatore	Navone Matteo		